

Relazione finale

Parco e Comunità: la progettazione condivisa del Piano Territoriale
per il Parco del Frignano

Soggetto promotore: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Data presentazione progetto 15/12/2022

Data avvio processo partecipativo 13/02/2023

Data presentazione relazione finale 24/08/2023



*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2022.***

1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Parco e Comunità: la progettazione condivisa del Piano Territoriale per il Parco del Frignano
Soggetto richiedente:	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
Ente titolare della decisione	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
Ambito di intervento	politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica
	☒ politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)
	coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili

Oggetto del processo partecipativo:

Il percorso partecipativo si colloca all'interno del procedimento di ri-scrittura del Piano Territoriale per il Parco del Frignano avviato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale. Il Piano è il principale strumento di gestione del Parco ed ha l'obiettivo di regolamentare l'assetto del territorio, del paesaggio e degli habitat e di definire le forme di utilizzo compatibile delle risorse ambientali nonché il raccordo con il territorio circostante. Il processo partecipativo realizzato ha coinvolto la comunità per definire in modo condiviso le prospettive di sviluppo del territorio e per individuare le priorità che dovranno essere affrontate nel prossimo futuro.

I contributi e le proposte emerse sono confluite nel Libro Verde per il Parco del Frignano che costituirà una delle basi del processo di ri-scrittura del nuovo Piano Territoriale.

I temi su cui abitanti (stabili e temporanei), referenti di istituzioni e organizzazioni, imprenditori, studenti si sono confrontati sono stati i seguenti: FRUIRE - Bosco e prati, acqua, agricoltura e allevamento, ABITARE - Case e paesi, cultura e tradizioni, OSPITARE - Sentieri, cammini e turismo verde.

Oggetto del procedimento amministrativo

Indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:

Il Libro Verde per il Parco del Frignano, parte integrante del documento di proposta partecipata, costituirà parte fondamentale della fase di redazione del nuovo piano territoriale del Parco del Frignano, così come descritta all'art. 45 della L.R. n. 24/2017.

Tale fase è così definita: "La fase di formazione del piano è diretta alla consultazione del pubblico e dei soggetti nei cui confronti il piano è diretto a produrre effetti diretti, dei soggetti aventi competenza in materia ambientale, degli enti che esercitano funzioni di governo del territorio e delle forze economiche e sociali nonché all'eventuale stipula di accordi integrativi con i privati ai sensi dell'articolo 61."

In particolare, entro la fine del 2023, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale si esprimerà in merito alle indicazioni di priorità e alle esigenze emerse, attraverso apposita delibera, dando indicazioni per la loro integrazione nel nuovo Piano Territoriale.

Si precisa, inoltre, che la complessità e la varietà delle proposte emerse mettono a disposizione del decisore politico e dei tecnici una vasta e articolata serie di temi ed argomenti che possono avere ricadute nel principale strumento di gestione del territorio del Parco, il PTP, ma anche riguardo il Regolamento generale e la stessa gestione dell'Ente che si attua attraverso il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Bilancio ed il Piano Economico Gestionale (PEG).

Quanto emerso evidenzia, inoltre, l'esigenza di un coordinamento tra enti ed istituzioni che porti a sintesi le competenze di ciascuno nella prospettiva di definire un progetto per lo sviluppo locale sostenibile e sostenere le comunità e chi decide di continuare a vivere e ad abitare nell'alto Appennino. La richiesta di collaborazioni tra le istituzioni e di queste con le organizzazioni dei cittadini, delle imprese e del privato sociale rimettono al centro una visione "olistica" e non settorializzata per il futuro del territorio montano. Con questa visione il Parco diventa un soggetto di riferimento per il progetto di sviluppo locale sostenibile. Un ruolo molto più ampio rispetto alla funzione di tutela e conservazione degli aspetti naturali.

Il documento di proposta partecipata evidenzia la necessità di un interscambio e una coerenza tra i diversi piani e programmi che si stanno redigendo sul territorio dell'Alto Appennino: Piano Urbanistico Generale dell'Unione Montana e del Comune di Frassinoro, Piano Territoriale di Area vasta della Provincia e PTP; ma anche e soprattutto necessità di sperimentare possibili sinergie tra i diversi soggetti presenti sul territorio (ente parco, associazioni di promozione turistica, associazioni di categoria, enti locali, operatori dell'accoglienza, imprenditori, ..).

2) RELAZIONE SINTETICA

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale sta avviando il procedimento per la ri-scrittura del Piano Territoriale per il Parco del Frignano la cui approvazione risale al 1996. Il Piano è il principale strumento di gestione del Parco ed ha l'obiettivo di regolamentare l'assetto del territorio, del paesaggio e degli habitat e di definire le forme di utilizzo compatibile delle risorse ambientali nonché il raccordo con il territorio circostante.

Il procedimento per la ri-scrittura è stato avviato attraverso il presente processo partecipativo, che ha coinvolto la popolazione, gli stakeholder e le organizzazioni territoriali, nell'elaborazione condivisa del Libro Verde per il Parco del Frignano, che riassume il punto di vista della comunità sui temi: FRUIRE - Bosco e prati, acqua, agricoltura e allevamento, ABITARE - Case e paesi, cultura e tradizioni, OSPITARE - Sentieri, cammini e turismo verde.

Il Libro Verde per il Parco del Frignano rappresenta quindi la sintesi dei contributi e dei punti di vista delle persone che vivono, studiano e lavorano nel territorio del Parco.

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ha sviluppato il processo attraverso momenti di confronto tematico, strutturato e informato, rivolti alla popolazione, agli stakeholder e alle organizzazioni del territorio e momenti più leggeri di condivisione per coinvolgere la comunità nel suo complesso.

Il processo ha rappresentato una significativa occasione per:

- ragionare e riflettere in modo collettivo su come valorizzare, tutelare e proteggere il territorio;
- rafforzare la consapevolezza della comunità sulle potenzialità del proprio contesto di vita;
- innescare un processo virtuoso di crescita che comprende turismo, produzioni artigianali, ricettività, attrattività del territorio quale luogo in cui vivere;
- immaginare il futuro del proprio territorio;
- consolidare il senso di appartenenza e l'identità collettiva;
- rafforzare i legami identitari e produrre significati comuni e condivisi.

Il percorso si è sviluppato attraverso gli incontri del Tavolo di Negoziazione e:

- una assemblea introduttiva pubblica;
- tre workshop introduttivi, aperti alla comunità, finalizzati ad approfondire e sviluppare le tre diverse tematiche definite;
- tre workshop di approfondimento, aperti alla comunità, finalizzati ad approfondire e sviluppare tre tematiche;
- un laboratorio ideativo realizzato presso il liceo di Pievepelago;
- una prima bozza di mappa di comunità realizzata in occasione dell'Infiorata dell'Infiorata di Pievepelago;
- una assemblea di restituzione.

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di inizio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Il percorso è stato avviato in data 13 febbraio 2023 e si è concluso il 25 luglio 2023 con la validazione del Documento di Proposta Partecipata da parte del Tecnico di Garanzia della Regione Emilia-Romagna.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Come già descritto in fase di candidatura. l'area protetta comprende un vasto territorio, caratterizzato da abbondanti tracce delle glaciazioni quaternarie (circhi, morene e rocce montonate), da numerose sorgenti d'alta quota da cui si origina un reticolo idrografico sviluppato in direzione trasversale alla linea di crinale, da un'estesa copertura boschiva in cui predominano i boschi di faggio, da brughiere e praterie d'alta quota, con emergenze di interesse botanico e ricchezza di zone umide.

L'insediamento umano ha carattere storico e l'uomo ha trasformato nel tempo questo ambiente; le praterie d'alta quota come anche la diffusione del faggio ceduo ne sono una testimonianza.

La popolazione La popolazione residente nei comuni compresi nel territorio del Parco è pari a 12.082 unità (dati ISTAT aggiornati al 1/1/2022), i centri più grandi sono Fanano (2945 abitanti, 640 m s.l.m.), Sestola (2452 abitanti, 1020 m s.l.m.) e Pievepelago (2183 abitanti, 781 m s.l.m).

Secondo quanto riportato nella sezione "Fotografia del Territorio" del Piano di Zona per l'Unione dei Comuni del Frignano, tra il 2011 e il 2022, il numero di abitanti ha conosciuto una costante flessione (meno 600 unità circa) a vantaggio delle aree più vicine ai grandi centri abitati (Pavullo, Serramazzone e, ovviamente, Modena). L'indice di anzianità della popolazione è maggiore nelle aree più montane, si riduce nei centri maggiori, Pavullo e Serramazzone. In particolare la percentuale di grandi anziani, cioè dei residenti con più di 75 anni, arriva al 20,7% a Fiumalbo, al 18,7% a Riolunato e al 16,7% a Sestola (dati ISTAT aggiornati al 1/1/2017). Gli stranieri rappresentano il 10,7% della popolazione, un dato al di sotto della media provinciale (tra il più alto d'Italia) e regionale. Questa percentuale però sale al 17,9% nella popolazione al di sotto dei 10 anni. Tale dato risulta ancora più rilevante nei comuni di Fanano (24%) e Pievepelago (31,1%).

L'area è un'area interna: presenta marginalità logistica per l'accesso ai servizi essenziali (sanitari, scuole secondarie, trasporti) ma è inserita in un contesto caratterizzato da importanti risorse naturali e ambientali. Le aziende presenti sono per la maggior parte imprese individuali o microimprese. Gli addetti del settore agricolo superano le 300 unità (con il dato più alto a Fanano, 98, luogo in cui si terrà il Workshop dedicato, tra gli altri, anche a questo tema). Il Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese (Parco del Frignano) Il Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese (Parco del Frignano) è stato istituito con la L.R. 11/1988, interessa sette Comuni della Provincia di Modena (Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato e Sestola) e si estende per oltre 15000 ettari ubicati nella zona di crinale appenninico, dalla quota dei 500 m s.l.m. ai 2165 m s.l.m. del Monte Cimone. L'area del Parco del Frignano offre una ricca rete sentieristica e percorsi studiati per gli esperti della mountain bike e del trekking. Inoltre, l'ippovia dell'Appennino, che attraversa il parco, è battuta dagli amanti dell'equitazione. Nell'area sono presenti 5 centri visita/infopoint: 1 a Fiumalbo, 2 a Pievepelago e

2 a Fanano. Il Parco è dotato di un Piano Territoriale approvato nel 1996 e di regolamenti di settore relativi all'attività venatoria, alla raccolta dei funghi ed al rilascio del nulla osta. Gli strumenti di pianificazione predisposti quasi 25 anni fa rivelano un territorio caratterizzato dalla compresenza di elementi naturali e antropici per i quali appariva prioritario individuare e proporre criteri "per indirizzare, conoscere e controllare le dinamiche di trasformazione e le interrelazioni tra ambiente naturale ed attività umane"; nel corso degli anni questo approccio, analiticamente supportato dalle scienze della natura, si è rivelato efficace per la preservazione dei valori scientifici tutelati dagli atti istitutivi. La prospettiva che si è consolidata successivamente, con la legislazione regionale di carattere urbanistico (L.R. 20/2000 e L.R. 24/2017), quella sulle aree protette (L.R. 6/2005) e la normativa comunitaria (Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo e normativa in materia di VAS) ha richiesto con sempre maggior decisione che i processi partecipativi, fondati sull'equità e sull'inclusione, insieme ad un approccio intersettoriale ai sistemi che definiscono la territorialità, siano alla base delle scelte operate dalla pianificazione sia essa ordinaria oppure speciale come nel caso delle aree protette.

Da qui è disceso l'obiettivo del presente progetto "Parco e Comunità" di avviare un percorso partecipativo per l'elaborazione condivisa del Libro Verde per il Parco, che sarà integrato nel nuovo Piano Territoriale del Parco, che occorre predisporre.

Il principale aspetto problematico relativo al progetto "Parco e Comunità" è stato relativo alla partecipazione.

Se certamente va riconosciuto che essa è stata di qualità elevata (con la presenza di un buon mix tra esperti, stakeholder, decisori), va anche detto che la quantità dei partecipanti (una media di 15 nei diversi incontri pubblici previsti) è stata forse al di sotto delle aspettative.

Le ragioni sono diverse:

- territorio molto frammentato;
- giorni e orari comodi per determinati tipi di pubblici e scomodi per altri;
- scarsa abitudine degli abitanti a considerare il Parco come un interlocutore.

Con riferimento ai primi due aspetti, questa esperienza potrà portare a ridefinire, in esperienze future, la collocazione geografica e oraria degli incontri partecipativi.

Con riferimento al dialogo tra Parco e abitanti, l'esperienza di "Parco e Comunità" ha rappresentato un esperimento partecipativo al quale si intende dare continuità, facendo tesoro dei metodi, degli apprendimenti, delle relazioni che si sono prodotti.

Consulenze esterne *(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)*

SI X

NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

Pares ha svolto attività di facilitazione dell'intero processo partecipativo

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

FASE DI CONDIVISIONE

Periodo: 13 febbraio 2023 - 18 aprile 2023

Descrizione attività

- costituzione dello **staff di lavoro** (13 febbraio 2023): l'incontro ha avuto l'obiettivo di condividere tempi e tappe del percorso partecipativo, stabilire modalità operative e individuare ruoli e compiti ([slide incontro](#)),
- definizione del piano di comunicazione (13 febbraio 2023): progettazione e creazione del **logo** di progetto, creazione di una **sezione dedicata nel sito dell'Ente** ([sezione dedicata](#)), elaborazione e stampa di una **locandina** di progetto ([locandina](#)), [news](#) sul sito istituzionale e **post** sulla pagina [Facebook](#) dell'ente, invio di **comunicazioni "personalizzate"** destinate agli amministratori locali e ai referenti delle organizzazioni e delle associazioni del territorio;
- **attivazione del Tavolo di Negoziazione** (31 marzo 2023): l'incontro ha inteso condividere con gli enti e le organizzazioni componenti il Tavolo di Negoziazione le finalità del percorso e l'organizzazione delle attività. Ampio spazio, inoltre, è stato dedicato alla condivisione delle modalità di coinvolgimento della comunità ([resoconto dell'incontro](#));
- **formazione del personale** dell'Ente e dei referenti delle organizzazioni presenti nel Tavolo di Negoziazione (11 aprile 2023): l'incontro è stato finalizzato a stabilire in modo condiviso le strategie operative di conduzione dei momenti partecipativi ([slide incontro](#)), con particolare riferimento alle domande di lavoro su cui basare il confronto all'interno dei workshop e al contenuto delle introduzioni esperte gestite dai tecnici individuati dall'Ente;
- **coinvolgimento dei Sindaci** dei Comuni facenti parte della Comunità del Parco: l'incontro, fortemente voluto dall'Ente e tenutosi in data 18 aprile 2023 presso la sede dell'Ente a Pievepelago, via Tamburù, 11, ha inteso, da un lato, presentare e promuovere il progetto, dall'altro, valorizzare il loro ruolo degli amministratori locali quali fondamentali connettori tra Parco e comunità del territorio ([slide incontro](#)).

FASE DI SVOLGIMENTO - APERTURA

Periodo: 4 maggio 2023 - 11 giugno 2023

Descrizione attività

- **assemblea introduttiva** (4 maggio 2023): l'incontro aperto a tutta la comunità e gestito in modalità ibrida, ha avuto l'obiettivo di presentare il progetto, condividendone obiettivi e modalità di svolgimento ([resoconto dell'incontro](#));

- **tre workshop di elaborazione consapevole e informata** (5, 25 e 26 maggio 2023): i workshop, aperti a tutta la comunità, hanno inteso far emergere in modo strutturato e relativamente alle tre tematiche proposte (FRUIRE - Bosco e prati, acqua, agricoltura e allevamento, ABITARE - Case e paesi, cultura e tradizioni, OSPITARE - Sentieri, cammini e turismo verde) idee, proposte e contributi da far confluire nel Libro Verde per il Parco del Frignano. Sono stati un'occasione di scrittura collettiva che ha permesso di fare sintesi dei diversi punti di vista presenti, arrivando alla definizione di un pensiero collettivo. Ogni workshop si è articolato in due incontri: il primo dedicato all'individuazione, per ogni tematica, dei filoni ritenuti rilevanti e il secondo finalizzato al loro approfondimento e sviluppo ([resoconto del primo incontro](#), [resoconto del secondo incontro](#)),
- **laboratorio ideativo** (25 maggio 2023) con gli studenti del Liceo Scientifico Sportivo di Pievepelago: l'incontro ha inteso coinvolgere in modo attivo e partecipato gli studenti del Liceo così da far emergere le loro idee e le loro esigenze in relazione alle prospettive di sviluppo del territorio con particolare riferimento agli ambiti di azione del Parco ([resoconto dell'incontro](#));
- **giornata della mappa di Comunità** (11 giugno 2023): una giornata simbolica ed evocativa in cui si è iniziata a delineare una embrionale mappa di comunità ([resoconto della giornata](#)).

FASE DI SVOLGIMENTO - CHIUSURA

Periodo: 30 giugno 2023 – 25 luglio 2023

Descrizione attività

- **Assemblea pubblica di restituzione** (30 giugno 2023): l'assemblea aperta a tutta la comunità e gestita in modalità ibrida così da permettere la partecipazione anche alle persone residenti nei luoghi più lontani, è stata l'occasione per presentare la prima bozza del Libro Verde per il Parco del Frignano con l'obiettivo di condividerla e di raccogliere eventuali integrazioni o richieste di modifiche ([resoconto dell'incontro](#)).
- **Incontro del Tavolo di Negoziazione** (7 luglio 2023): durante l'incontro il Documento di proposta partecipata, di cui il Libro Verde costituisce parte integrante, è stato validato dai referenti delle organizzazioni facenti parte del **Tavolo di Negoziazione** ([resoconto dell'incontro](#));
- **Invio e validazione del Documento di Proposta Partecipata:** il Documento è stato inviato al Tecnico di Garanzia in data 19/07/2023. La comunicazione dell'avvenuta validazione è arrivata in data 25/07/2023.

Bonus

Il Bando 2022 prevedeva l'attribuzione di "bonus". Se è stato assegnato un punteggio premiante in relazione ad uno o più bonus, occorre indicare quali attività sono state messe in campo.

Bonus accessibilità

Descrizione delle attività svolte

Il processo ha prestato particolare attenzione alla questione accessibilità per quanto concerne:

- le modalità di realizzazione: il progetto ha previsto l'attivazione della comunità attraverso momenti di progettazione condivisa condotti in modalità ibrida e diffusi nel territorio;
- le tematiche sviluppate: in particolare il tema "Sentieri, cammini e turismo verde" si è incentrato sull'accessibilità del Parco quale luogo in cui sperimentare forme di mobilità lenta e sostenibile di cui tutti possano fruire.

Bonus giovani

Descrizione delle attività svolte

Il processo ha prestato particolare attenzione alla questione di giovani, attraverso:

- una comunicazione attenta a coinvolgere nei workshop tematici le fasce giovani della comunità, che ha prodotto la partecipazione di alcuni giovani impegnati in attività sul territorio;
- un workshop presso il Liceo Scientifico Barbieri di Pievepelago, che ha coinvolto studenti e studentesse di prima superiore.

Bonus parità di genere

Descrizione delle attività svolte

Il processo ha prestato particolare attenzione alla partecipazione femminile, attraverso:

- una comunicazione mirata;
- un'azione di outreach orientata a coinvolgere le donne che svolgono professioni e attività rilevanti per lo sviluppo sostenibile;
- un'organizzazione che tenga conto della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

Bonus integrazione di politiche

Descrizione delle attività svolte

Il percorso partecipativo ha sviluppato tematiche specifiche e tra loro integrate e complementari.

La complessità e la varietà delle proposte che sono recepite dal Libro Verde mettono a disposizione del decisore politico e dei tecnici una vasta e articolata serie di temi ed argomenti che possono avere ricadute nel principale strumento di gestione del territorio del Parco, il PTP, ma anche relativamente al Regolamento generale e la stessa gestione dell'Ente che si attua attraverso il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Bilancio ed il Piano Economico Gestionale (PEG).

Il Libro Verde evidenzia la necessità di un interscambio e una coerenza tra i diversi piani e programmi che si stanno redigendo sul territorio dell'Alto Appennino: Piano Urbanistico Generale dell'Unione Montana e del Comune di Frassinoro, Piano Territoriale di Area vasta della Provincia e PTP; ma anche e soprattutto la necessità di sperimentare possibili sinergie tra i diversi soggetti presenti sul territorio (ente

parco, associazioni di promozione turistica, associazioni di categoria, enti locali, operatori dell'accoglienza, imprenditori, ..).

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Assemblea di presentazione	Sala del Consiglio comunale di Pievepelago	4 maggio 2023

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	20 (13 uomini, 7 donne)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Attività di comunicazione diffusa (news sul sito, post sui social), inviti mirati alle organizzazioni e agli enti del territorio, contatti diretti con cittadini e cittadine particolarmente attivi nella vita di comunità
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Ente Parchi Emilia Centrale (5), Provincia di Modena (2), CAI Modena (1), Comune di Pievepelago (2), Comune di Riolunato (3), Carabinieri Forestali (2), LAPAM Modena (2), CNA (1), Consorzio Cimone (2).
<i>Metodi di inclusione:</i>	Particolare attenzione è stata dedicata a mettere a proprio agio i partecipanti, creando le condizioni per una partecipazione attiva, consapevole e appassionata.
Metodi e tecniche impiegati:	
Confronto in plenaria, discussione libera	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>L'incontro ha inteso condividere con la comunità e con gli attori del territorio obiettivi, attività e tempi del percorso partecipativo. In particolare, per quanto concerne gli obiettivi, gli interventi dei referenti di Ente Parchi Emilia Centrale e Provincia di Modena hanno approfondito le relazioni esistenti tra i diversi strumenti di pianificazione e governo del territorio (Piano Territoriale del Parco, Piano Territoriale di Area Vasta e Piano Urbanistico Generale) con l'obiettivo di evidenziarne sinergie e possibili integrazioni.</p> <p>I facilitatori di Pares sono quindi entrati nel merito del percorso presentando il calendario degli appuntamenti e illustrando nel dettaglio le modalità di realizzazione delle diverse attività concentrando in particolare l'attenzione sui workshop di elaborazione consapevole e informata [FRUIRE] Bosco e prati, acqua, agricoltura e allevamento; [ABITARE] Case e paesi, cultura e tradizioni; [OSPITARE] Sentieri, cammini e turismo verde.</p>	

Resoconto dell'incontro: qui
Valutazioni critiche:
-

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Workshop di elaborazione informata e consapevole (3 workshop, ciascuno articolato in due incontri)	<p><i>Primo appuntamento:</i> Sala della sede di Pievepelago dell'Ente Parchi, via Tamburù 11</p> <p><i>Secondo appuntamento:</i></p> <p>- [FRUIRE] Piandelagotti di Frassinoro - Ex Scuola Elementare</p> <p>- [ABITARE] Fanano - Circolo Bortolotti</p> <p>- [OSPITARE] Montecreto - Sala del Consiglio Comunale</p>	5, 25 e 26 maggio 2023

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	76 (62 uomini, 14 donne)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Attività di comunicazione diffusa (news sul sito, post sui social), inviti mirati alle organizzazioni e agli enti del territorio, contatti diretti con cittadini e cittadine particolarmente attivi nella vita di comunità
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Ente Parchi Emilia Centrale, Provincia di Modena, Comune di Frassinoro, Comune di Pievepelago, Comune di Riolunato, CAI Modena, Associazione Culturale

	<p>Accademia del Frignano Lo Scoltenna, Associazione Ad Ovest del Cimone, Azienda Capricci del Bosco, Forestale Acque Chiare Soc. Coop., ASBUC Piandelagotti, Forestale Alpicella Cimone Soc. Coop., Albergo Alpino, Unione Comuni Distretto Ceramico, Unione dei Comuni del Frignano, Rifugio Boscoreale, Provincia di Modena, Ufficio Turistico di Fanano, Gruppo di volontariato Croce Arcana Ospitale, Via Romea Germanica Imperiale Aps.</p>
<p><i>Metodi di inclusione:</i></p>	<p>Particolare attenzione è stata dedicata a mettere a proprio agio i partecipanti, creando le condizioni per una partecipazione attiva, consapevole e appassionata.</p>
<p>Metodi e tecniche impiegati:</p>	
<p>Primo incontro: tecnica di brainstorming strutturato OPERA; Secondo: confronto strutturato attraverso lo strumento dei 4 quadranti e restituzione in plenaria</p>	
<p>Breve relazione sugli incontri:</p>	
<p><i>Primo incontro</i></p> <p>Il primo incontro di ognuno dei 3 workshop è stato suddiviso in due parti.</p> <p>La prima parte ha avuto l'obiettivo di condividere rispetto ad ogni tematica la cornice entro cui sviluppare il confronto: grazie al contributo di esperti, individuati dall'Ente Parco, infatti, è stato possibile fornire a tutti i presenti spunti e riflessioni per sviluppare in modo efficace e pertinente le tematiche oggetto di confronto.</p>	

Nella seconda parte, valorizzando quanto illustrato dagli esperti e condividendo esperienze e punti di vista dei presenti, si è passati all'individuazione per ogni tematica, di possibili filoni di intervento da sviluppare e approfondire nell'ambito del secondo incontro.

L'individuazione dei filoni è stata possibile grazie a OPERA, una tecnica di brainstorming strutturato articolata in cinque fasi di lavoro, che, partendo da una domanda stimolo, favorisce il confronto e arriva alla creazione di un indice visuale, sintesi dei contributi emersi.

Secondo incontro

Il secondo incontro dei workshop ha inteso, per ognuna delle tre tematiche, approfondire i filoni di lavoro emersi nel corso del primo appuntamento, individuando in modo partecipato e condiviso idee e proposte concrete da inserire nel Libro Verde per il Parco del Frignano.

In particolare, si è deciso di strutturare l'attività in gruppi di lavoro, ognuno con il compito di sviluppare un particolare filone attraverso il supporto di alcune domande stimolo che hanno ripreso, trasformandoli in questioni, i contributi emersi nel corso del primo incontro.

Ad ogni gruppo, per lavorare, è stato messo a disposizione un cartellone con al centro il nome del filone e ai lati le domande stimolo, sui cui i partecipanti hanno potuto confrontarsi ed elaborare, in modo condiviso, possibili proposte e idee.

Terminata questa fase, durata circa un'ora e mezza, si è ritornati in plenaria in cui ogni gruppo, tramite un/una portavoce, ha condiviso con tutti i presenti i propri risultati accogliendo domande ed eventuali integrazioni.

Gli incontri si sono tenuti in località diffuse sul territorio così da valorizzare l'intera area del Parco e facilitare la partecipazione delle persone.

Resoconto del primo incontro: [qui](#)

Resoconto del secondo incontro: [qui](#)

Valutazioni critiche:

-

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Laboratorio ideativo	Punto informativo Ente Parco a Pievepelago	25 maggio 2023

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	13 (7 uomini, 6 donne)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Contatto diretto con la Scuola
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Liceo Scientifico Sportivo A. Barbieri di Pievepelago
<i>Metodi di inclusione:</i>	Particolare attenzione è stata dedicata a mettere a proprio agio i partecipanti, creando le condizioni per una partecipazione attiva, consapevole e appassionata.
Metodi e tecniche impiegati:	
Tecnica di brainstorming strutturato OPERA	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Il laboratorio ha inteso coinvolgere in modo attivo e partecipato alcuni ragazzi e ragazze del Liceo che si sono confrontati sul futuro del proprio territorio suggerendo idee, contributi e proposte per renderlo più vicino alle loro esigenze. Il confronto è stato favorito dall'utilizzo di OPERA, una tecnica di brainstorming strutturato articolata in cinque fasi di lavoro, che, partendo da una domanda stimolo, favorisce il confronto e arriva alla creazione di un indice visuale, sintesi dei contributi emersi.</p> <p>Il laboratorio, dopo una breve introduzione a cura dei facilitatori e un giro di presentazione dei</p>	

partecipanti, si è sviluppato intorno alla seguente domanda:

“Quali attività sociali, culturali, ambientali e ricreative potrebbe realizzare il Parco per i giovani e le giovani che vivono e/o studiano nel territorio?”

Resoconto dell’incontro e dei contributi emersi: [qui](#)

Valutazioni critiche:

-

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA’SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Giornata della mappa di comunità	Punto informativo Ente Parco a Pievepelago	11 giugno 2023

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	70
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Comunicazione diffusa tramite sito istituzionale, pagina Facebook e locandina
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	-
<i>Metodi di inclusione:</i>	I facilitatori hanno coinvolto i passanti sollecitandoli sui focus indicati sui cartelloni, in un’atmosfera informale e conviviale
Metodi e tecniche impiegati:	

Gazebao per la condivisione di pensieri e ricordi

Breve relazione sugli incontri:

In concomitanza con la tradizionale Infiorata, festa molto sentita e partecipata, si è tenuta l'iniziativa partecipativa "Mappa di comunità" durante la quale i passanti, cittadini e cittadine, turisti e visitatori, hanno potuto dare il loro contributo per costruire in modo collettivo e partecipato una mappa degli elementi, materiali e immateriali, che, nelle percezioni di ognuno, contraddistinguono il territorio del Parco.

L'iniziativa è stata realizzata allestendo uno spazio dedicato davanti al punto informativo del Parco, adiacente a Via Tamburù, la via in cui si è svolta l'Infiorata. Alle pareti sono stati appesi alcuni cartelloni vuoti che, durante la giornata, sono andati popolandosi dei contributi dei passanti.

I temi su cui le persone sono state sollecitate sono stati i seguenti:

- i luoghi del cuore;
- i modi di dire;
- le cose da fare;
- le vecchie tradizioni;
- i personaggi importanti;
- i piatti tipici.

Ad ogni tema corrispondevano post-it di colori diversi a disposizione dei passanti. Su di essi le persone hanno potuto scrivere il proprio contributo. I post-it sono stati quindi progressivamente esposti sui cartelloni. Lo spazio, prima vuoto, si è così piano piano riempito dei ricordi e dei punti di vista di tutti i partecipanti.

Resoconto dell'incontro e dei contributi emersi: [qui](#)

Valutazioni critiche:

-

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Assemblea di restituzione	Sala Consiliare del Comune di Pievepelago	30 giugno 2023

Per ogni evento indicare:

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	17 (12 uomini, 5 donne)
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Comunicazione diffusa tramite sito istituzionale, pagina Facebook e locandina
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	Ente Parchi Emilia Centrale, Provincia di Modena, Carabinieri Forestali, LAPAM Modena, Ass. A ovest del Cimone, Comune di Frassinoro, Ass. Fanano è, Slow Food Frignano.
<i>Metodi di inclusione:</i>	Particolare attenzione è stata dedicata a mettere a proprio agio i partecipanti, creando le condizioni per una partecipazione attiva, consapevole e appassionata.
Metodi e tecniche impiegati:	
Presentazione e confronto in plenaria	
Breve relazione sugli incontri:	
L'incontro ha inteso condividere con la comunità e con gli attori del territorio quanto emerso nei	

workshop di elaborazione informata e consapevole e nelle altre attività ideative realizzate nell'ambito del processo partecipativo (laboratorio con la scuola e giornata della mappa di comunità).

Dopo una prima presentazione di quanto realizzato e delle modalità operative adottate, i facilitatori sono passati alla lettura del Libro Verde per il Parco del Frignano, riportante i contributi emersi durante le attività partecipative.

L'incontro si è concluso con un breve confronto che:

- da un lato ha portato all'integrazione nel documento di due precisazioni, una inerente la

gestione delle aree boscate e l'altra la valorizzazione dei sentieri e dei cammini;

- dall'altro ha riconosciuto la ricchezza e la varietà delle proposte in esso contenute che lo

rendono uno strumento a servizio del territorio e delle diverse organizzazioni pubbliche, private e del privato sociale che in esso operano.

Resoconto dell'incontro: [qui](#)

Valutazioni critiche:

-

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Nel corso dell'Assemblea conclusiva si è aperto un confronto relativo al grado di soddisfazione dei partecipanti che ha messo a fuoco alcuni punti di attenzione:

- il processo "Parco e Comunità" ha rappresentato una significativa apertura di dialogo tra Parco e cittadini;

- il dialogo andrà costantemente alimentato per far crescere fiducia;

- il Parco intende continuare a promuovere iniziative partecipative, dando profondità e persistenza a un approccio che intende fare proprio con costanza e in modo non estemporaneo.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Hanno fatto parte del Tavolo di Negoziazione gli enti che in fase di progettazione hanno firmato l'accordo di collaborazione ovvero:

- Provincia di Modena
- Unione dei Comuni del Frignano
- Società scientifica, letteraria ed artistica del Frignano "Accademia Lo Scoltenna"
- Associazione culturale "E' Scamadul"
- Lapam Confartigianato Imprese Modena e Reggio-Emilia

Il Tavolo di Negoziazione si è riunito:

- venerdì 31 marzo 2023, ore 10.00-12.30, in un incontro su piattaforma Zoom, a cui hanno partecipato: Ente Parchi Emilia Centrale, Unione dei Comuni del Frignano, Provincia di Modena, Accademia del Frignano "Lo Scoltenna"; durante l'incontro sono stati trattati: il riepilogo del progetto di percorso partecipativo: obiettivi, attività previste e modalità di coinvolgimento della comunità; la presentazione dei vari appuntamenti che avranno luogo nei mesi tra aprile e luglio; la raccolta di feedback da parte dei presenti; la presentazione sul sito istituzionale dell'Ente Parchi della sezione dedicata al percorso;

- venerdì 7 luglio 2023, dalle ore 9 alle 10.30, in un incontro su piattaforma Zoom, a cui hanno partecipato: Ente Parchi Emilia Centrale, Provincia di Modena, G.A.L. Antico Frignano Appennino Reggiano, Accademia Lo Scoltenna; durante l'incontro sono stati trattati: le principali tappe del processo partecipativo; la presentazione del Documento di Proposta Partecipata di cui il Libro Verde per il Parco del Frignano costituisce parte integrante; le modalità di utilizzo dello stesso, valorizzando in modo integrato e interistituzionale quanto emerso dal Libro Verde, riconoscendo la ricchezza dei contributi e delle proposte in esso contenute; inoltre, al termine dell'incontro il documento è stato approvato.

Numero e durata incontri:

2 incontri da circa 2 ore ciascuno, in data:

- venerdì 31 marzo 2023, ore 10.00-12.30

venerdì 7 luglio 2023, dalle ore 9 alle 10.30

Link ai verbali:

www.parchiemiliacentrale.it/pagina.php?id=119

Valutazioni critiche:

Non ci sono valutazioni critiche da segnalare

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

- Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari Università di Bologna
- Presidente GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano
- Consulta Tecnico Scientifica Parchi Emilia Centrale.

Numero incontri:

Due incontri, nel corso dell'Assemblea introduttiva e dell'Assemblea conclusiva.
I componenti del TdG sono stati invitati a tutte le attività partecipative e hanno preso parte all'Assemblea introduttiva e all'Assemblea conclusiva.

Link ai verbali:

www.parchiemiliacentrale.it/pagina.php?id=119

Valutazioni critiche:

Non ci sono valutazioni critiche da segnalare

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Si sono realizzate le seguenti attività:

- definizione del piano di comunicazione;
- progettazione e creazione del **logo** di progetto;
- creazione di una **sezione dedicata nel sito dell'Ente** ([sezione dedicata](#));
- elaborazione e stampa di una **locandina** di progetto ([locandina](#));
- [news](#) sul sito istituzionale e **post** sulla pagina [Facebook](#) dell'ente;
- invio di **comunicazioni "personalizzate"** destinate agli amministratori locali e ai referenti delle organizzazioni e delle associazioni del territorio.

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	196 presenti all diverse iniziative pubbliche (alcune persone hanno partecipato a più appuntamenti)
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	500

7) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

*Descrivere sinteticamente le **attività di formazione svolte**, indicare, nello specifico le categorie interessate (per esempio: cittadini, staff di progetto, dipendenti comunali...), i corsi svolti e se vi sono stati scostamenti rispetto a quanto previsto dal progetto presentato.*

Il percorso ha previsto una giornata di formazione in presenza rivolta al personale dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, al personale dell'Unione dei Comuni del Frignano e ai componenti del Tavolo di Negoziazione. La formazione ha avuto il duplice obiettivo di:

- fornire competenze e strumenti operativi per la gestione dei processi partecipativi con particolare riferimento a quelli finalizzati alla definizione condivisa di contenuti per lo sviluppo di interventi e politiche;
- definire e condividere, sulla base degli spunti teorici forniti e alla luce delle finalità del processo, le modalità operative di gestione delle attività partecipative, creando un gruppo di lavoro coeso in cui il supporto dei facilitatori e il contributo competente dei tecnici si amalgamano favorendo il lavoro all'interno dei Workshop tematici.

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

25/07/2023

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

Delibera di Comitato Esecutivo dell'Ente Parchi Emilia Centrale n. 50 del 31/07/2023.

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare **se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo** o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

L'Ente si esprimerà in merito alle indicazioni di priorità e alle esigenze espresse nel Documento di Proposta Partecipata, di cui il Libro Verde per il Parco del Frignano costituisce parte integrante, attraverso apposita delibera - la cui approvazione è prevista per la fine del 2023 - dando indicazioni per la loro integrazione nel nuovo Piano Territoriale.

In particolare la valutazione delle proposte contenute nel Documento di Proposta Partecipata da parte dell'Ente sarà, in parte, politica e in parte tecnica e le due responsabilità dovranno dialogare. La valutazione tecnica riguarderà la compatibilità delle proposte rispetto al quadro delle competenze

tecniche degli strumenti di gestione del Parco (PTP e Regolamento generale) i quali sono in corso di revisione dal punto di vista legislativo, ossia l'integrazione tra le L.R. n. 6/2005, n. 24/2011 e n. 24/2017. La responsabilità tecnica è affidata al Direttore e al Servizio "Strumenti di Gestione delle AA.PP. Conservazione della natura ricerche e monitoraggio" con la collaborazione degli altri servizi tecnici dell'Ente.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Tra i risultati attesi raggiunti previsti si segnalano:

- il consolidamento dell'identità collettiva
- la partecipazione eterogenea di persone, organizzazioni, enti e istituzioni;
- la costruzione di un elaborato corale (Libro Verde), che valorizza i diversi punti di vista e che è effettiva fotografia delle diverse sensibilità

Per quanto concerne la qualificazione del personale dell'Ente, la formazione, così come la realizzazione pratica delle attività partecipative previste, ha consentito la sperimentazione di una metodologia di partecipazione e confronto che potrà essere ulteriormente implementata.

Per quanto i risultati non attesi, va segnalato l'avvio di un percorso per costruire un dialogo e una relazione di rinnovata fiducia tra Parco, cittadini e stakeholder.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Le energie, le sinergie e le rinnovate relazioni di fiducia sviluppate nell'ambito del presente processo partecipativo potranno essere ulteriormente valorizzate in ulteriori percorsi indirizzati a coinvolgere gli abitanti e gli stakeholder del Parco nella definizione di scelte condivise per lo sviluppo, la cura e la salvaguardia del territorio.

9) MONITORAGGIO EX POST

*Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate **successivamente alla conclusione** del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:*

Tutto il percorso è stato documentato in una [sezione dedicata](#) del sito istituzionale dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale. La sezione resterà attiva anche oltre la fine del processo partecipativo al fine di monitorare le modalità attraverso cui l'Ente accoglierà le proposte presenti nel Libro Verde per il Parco del Frignano.

La sezione sarà, in particolare, dedicata al percorso di formazione e approvazione del PTP e del Regolamento come previsto dalla attuale legislazione regionale sopra citata nonché le modifiche e integrazioni della stessa.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

- 1.
- 2.